

## PREMESSA

A seguito della riforma del Ministero degli Affari Esteri, avvenuta nel 2000, la gestione dei fondi disponibili ex lege 180/92 recante “partecipazione dell’Italia alle iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale è affidata alle Direzioni Generali geografiche ed alla Direzione Generale per la Cooperazione Politica Internazionale ed i Diritti Umani, subentrata in tale compito alla Direzione Generale per gli Affari Politici.

La relazione che segue è pertanto suddivisa in aree geografiche ed in una sezione relativa alle attività in ambito multilaterale, dove si illustrano i singoli capitoli di bilancio sui quali gravano i finanziamenti ex lege 180 di competenza di ciascuna Direzione Generale, le singole iniziative finanziate ed i relativi contributi erogati.

A ogni sezione sono allegate le relative schede di bilancio.

### ***1. Iniziative a cura della Direzione Generale per i Paesi dell'Europa (DGEU)***

La Direzione Generale per i Paesi dell'Europa (Centro di Responsabilità n. 15) è responsabile della gestione dei fondi della Legge 180/92 per l'area geografica di sua competenza (Europa e Repubbliche centroasiatiche ex URSS). Essa è responsabile per due capitoli di spesa inerenti alla Legge in parola.

La presente sezione si suddivide in due parti. La prima indica le iniziative finanziate attraverso il Capitolo 4071.1 (fornitura diretta di beni e servizi), con i relativi importi impegnati ed erogati nel 2008 e quelli impegnati nel 2008 ed erogati nel 2009. La seconda parte riepiloga i contributi a progetti impegnati ed erogati nel 2008 attraverso il Capitolo 4071.2 (contributi ad Organizzazioni Internazionali, a Stati esteri e ad Enti pubblici e privati italiani e stranieri).

#### **Capitolo 4071.1 - Fornitura diretta di beni e servizi nel quadro delle iniziative di pace ed umanitarie dell'Italia in sede internazionale.**

Con i fondi dello stanziamento di competenza, pari a € 252.937 è stato possibile partecipare ad iniziative che si collocano nel pieno rispetto degli obiettivi fissati dalla Legge 180/92.

Più in particolare:

1. la DGEU, d'intesa con l'Ambasciata d'Italia a Sarajevo, ha deciso di fornire sostegno alla Corte Statale della Bosnia-Erzegovina nella sua delicata attività, anche in vista del passaggio definitivo della stessa sotto il controllo delle autorità bosniache, previsto per il 2009. Il progetto comprende il finanziamento integrale di un'opera strutturale importante: l'installazione di un sistema televisivo a circuito chiuso che assicuri sicurezza fisica della sede, protezione del personale e dei beni della Corte, nonché controllo dei visitatori, delle persone in detenzione o in custodia. L'importo richiesto dall'Ambasciata era di € 102.234, l'importo erogato è stato pari a € 50.000.
2. Su segnalazione dell'Ambasciata d'Italia a Pristina (Kosovo), la DGEU ha approvato l'erogazione di € 17.000, per un intervento di sostegno alla scuola materna G.Terbeshi di Gjakova/Dakovica. Il progetto intende ampliare il sostegno che l'ONG Shpresa e Jetes di Pristina sta promuovendo dal marzo 2004 nell'area di Gjakova/Dakovica, che prevede un supporto a favore di circa 150 bambini della comunità RAE (Rom, Ashkali ed Egiziani) che versano in stato di bisogno, attraverso l'acquisto di cibo, vestiario, materiale scolastico, educativo ed igienico sanitario.
3. Il Ministero moldavo della Protezione Sociale, della Famiglia e del Bambino ha espresso la necessità di acquistare mobili, casseforti e materiali per l'ufficio della Direzione Assistenza Sociale responsabile della tutela dei minori. Tale iniziativa intende favorire l'esercizio del diritto a crescere in un ambiente sano

ed equilibrato per minori del Paese privi di cure parentali, sostenendo inoltre le Direzioni di Assistenza Sociale dei Distretti regionali nella loro attività. La DGEU ha approvato la richiesta per un ammontare di € 30.000. L'ONG Ai.Bi.- Associazione Amici dei Bambini si è impegnata a supervisionare la corretta esecuzione dell'acquisto, con particolare attenzione alla trasparenza nella scelta del fornitore e alla comunicazione dei risultati raggiunti tramite il finanziamento richiesto.

4. La Direzione Municipale per la Protezione dei Diritti del Minore di Chisinau (Repubblica Moldova), attraverso il suo rappresentante legale, ha segnalato l'esigenza di acquistare 60 computer per i centri per i bambini dei quartieri della Municipalità di Chisinau. L'intervento si propone di offrire ai minori dell'area la possibilità di accedere all'informatica e di contribuire così alla loro educazione. La DGEU ha disposto l'erogazione di € 30.000 in favore dell'Ambasciata d'Italia a Bucarest, che per il 2008 ha provveduto alla diretta gestione del progetto (a fine novembre 2008 è stata attivata l'Ambasciata a Chisinau). L'ONG Ai.Bi. si è incaricata di supervisionare la corretta esecuzione dell'acquisto e a comunicare i risultati raggiunti tramite il finanziamento ottenuto.
5. La DGEU, di intesa con l'Ambasciata d'Italia a Skopje (Macedonia), ha assicurato l'acquisto di apparecchi e strumenti chirurgici per l'Ospedale Generale di Strumica. La situazione sanitaria pubblica macedone è caratterizzata da medici e specialisti di buona qualità ma dalla mancanza totale, particolarmente evidente nella provincia, di attrezzature e strumenti chirurgici adeguati, i quali sono in gran parte superati e spesso rendono difficile eseguire interventi chirurgici anche semplici. In tale contesto, ritenendo l'iniziativa compatibile con quanto previsto dalla legge 180/92, l'importo erogato è stato pari a € 10.000.
6. La DGEU ha accolto la richiesta dell'Ambasciata d'Italia a Pristina (Kosovo) riguardante la fornitura di attrezzature agro-zootecniche a favore di gruppi solidali composti da 3-4 famiglie che versano in condizioni di estrema povertà nelle aree rurali della municipalità di Gjakova. Il progetto prevede la fornitura di attrezzature alla comunità locale e la promozione dei principi del cooperativismo, e ben si coordina con un altro progetto di Celim/Quelim, della durata di tre anni, a sostegno di attività di microcredito e zootecnia. E' stato considerato opportuno prevedere un finanziamento di € 52.000.
7. Il direttore della scuola "Ismet Rraci" di Klina (Kosovo), in collaborazione con l'ONG CESES, ha inoltrato la richiesta di supporto economico alla nostra rappresentanza diplomatica a Pristina. Obiettivo dell'intervento richiesto è quello di migliorare alcune strutture scolastiche in pessime condizioni, ponendo la scuola di Klina a modello per altre scuole dell'area. I beneficiari diretti dell'azione sono i quasi 1500 studenti nonché lo staff scolastico, ma

L'intera comunità della zona potrà usufruire delle strutture sportive scolastiche all'aperto. La DGEU ha approvato la richiesta con un contributo di € 29.000.

8. L'Ambasciata d'Italia a Sarajevo (Bosnia-Erzegovina) ha ritenuto utile sostenere l'iniziativa di riabilitazione del Centro Culturale di Srebrenica. In una realtà assai sensibile come quella di Srebrenica, massimizzando l'impatto di interventi già curati dalla Direzione per la Cooperazione allo Sviluppo, il progetto, promosso dall'ONG locale KUD Vaso Jovanovic, si propone di riabilitare la Casa della Cultura, attraverso l'acquisto di attrezzature, per restituire alla città un luogo di incontro, di attività culturale e di condivisione di tradizioni diverse. La Direzione Generale per i Paesi dell'Europa, ritenendo l'iniziativa compatibile con le finalità della legge 180/92, ha deciso di contribuire per € 34.937 alla realizzazione del progetto. L'impegno di finanziamento è stato assunto nel 2008, mentre l'erogazione è slittata al 2009.

**Capitolo 4071.2 – Contributi ad Organizzazioni Internazionali, a Stati esteri e ad Enti pubblici e privati italiani e stranieri nel quadro della partecipazione italiana ad iniziative umanitarie e di pace in sede internazionale.**

Con i fondi dello stanziamento di competenza, pari a € 809.035, è stato possibile partecipare a numerose iniziative volte a favorire la pace, la stabilizzazione, lo sviluppo sociale e democratico e il rispetto dei diritti umani nelle aree di intervento. Le iniziative in parole sono le seguenti:

1. “Serbia on its way to EU. How to stabilize peace and build a consolidated democracy”. Il progetto consiste nella realizzazione di una campagna di sensibilizzazione su specifici aspetti del processo di integrazione europea, specie nell'ambito socioeconomico. Gli enti che si fanno carico delle attività sono il BFPE-Belgrade Fund for Political Excellence, il Centre of Modern Skills ed il Fund Centre for Democracy. Lo svolgimento delle attività si è articolato in due fasi (aprile-luglio; settembre-dicembre) nel 2008. La DGEU, a seguito dell'invio da parte dell'Ambasciatore d'Italia in Serbia il 22 aprile 2008 della definitiva versione del progetto, maggiormente impostata sul rafforzamento della stabilità democratica del Paese, ha accordato un contributo di € 20.000.
2. “Assistenza Umanitaria: assistenza alimentare a persone povere di Tbilisi e di Kutaisi (Georgia)”. L'iniziativa è stata promossa dalla Caritas georgiana con lo scopo di assistere fasce particolarmente povere della popolazione con un programma di assistenza umanitaria, ed in modo specifico di assistenza alimentare presso le due mense poveri della Caritas a Tbilisi e Kutaisi e di assistenza sanitaria attraverso visite mediche, trattamenti, cure e farmaci gratuiti presso i due Poliambulatori Caritas a Tbilisi e Kutaisi. L'iniziativa è rivolta a 1460 persone povere ed emarginate, principalmente anziani soli,

ammalati, invalidi, che appartengono a diverse nazionalità, etnie e fedi religiose. Molti sono profughi provenienti dalle regioni di conflitto dell'Abkhazia e del Sud Ossezia, mentre alcuni appartengono a minoranze etniche e religiose del Caucaso. La DGEU ha accordato un contributo di € 50.000.

3. “Corso di Organizzazioni Internazionali per la Sicurezza”. Nell’ambito della cooperazione tra il Comitato Atlantico Italiano ed il Consiglio Atlantico Serbo e a supporto dell’azione dell’Ambasciata d’Italia quale punto di contatto Serbia/NATO, nel novembre 2007 è stato organizzato a Belgrado il primo Corso di formazione sulle Organizzazioni Internazionali per la Sicurezza, rivolto ad ufficiali e dirigenti dei Dicasteri competenti serbi. Si intende ora consolidare la positiva esperienza con un programma annuale da estendersi a più Dicasteri. L’obiettivo è di offrire ai beneficiari serbi un’analisi complessiva e comparata delle principali Organizzazioni Internazionali per la Sicurezza e del loro ruolo nell’attuale scenario di sicurezza, nel quadro di un più vasto programma di cooperazione bilaterale (CASF - Accademia Militare serba, MAE - Ministero Affari Esteri Serbo). La DGEU ha concesso nell’es. fin. 2008 un contributo di € 10.000.
4. “La cooperazione italiana nei Balcani. La ricostruzione della pace, del dialogo inter-etnico e dei diritti umani negli interventi della DGEU”. L’iniziativa è promossa dall’Istituto per l’Europa Centro-Orientale e Balcanica (IECOB) di Forlì ed intende costituire parte integrante di un progetto di ricerca di più ampio respiro, inteso a studiare le strategie di gestione dei conflitti etnici nelle società profondamente divise. Il progetto-pilota in parola si propone di avviare una prima valutazione e elaborazione critica dell’impatto di breve-medio periodo dei progetti sostenuti dalla DGEU ai fini della ricostruzione di un dialogo inter-etnico (tutela delle minoranze, dialogo inter-culturale, cultura della diversità) nell’area balcanica e della stabilizzazione democratica della regione. In considerazione del rilievo dell’iniziativa, e ritenendola utile a contribuire al consolidamento delle istituzioni democratiche degli Stati della ex Jugoslavia, la Direzione Generale per i Paesi dell’Europa ha erogato un contributo pari a € 50.000.
5. “Sostegno al dialogo interreligioso in Serbia”. Il responsabile della Chiesa Cattolica di Sabac, Don Girolamo Iacobucci, ha chiesto un contributo economico a sostegno dell’attività dell’associazione NAVIS, con lo scopo primario di favorire il dialogo interreligioso e interculturale. Con questo progetto l’associazione si propone di organizzare varie attività, tra le quali incontri tra le diverse realtà, seminari, gruppi di studio. La DGEU ha erogato un contributo al progetto di € 15.000.
6. “Contributo italiano alla costituzione del Consiglio di Cooperazione Regionale” (Regional Co-operation Council, RCC). L’organismo in parola ha

sostituito il Patto di Stabilità per il Sud-Est Europa, raccogliendone l'eredità e assicurando la continuazione delle attività intraprese a favore della democratizzazione dei Balcani e della loro integrazione a termine nella UE. L'Italia è stata chiamata a contribuire alla costituzione del RCC ed il Ministero degli Affari Esteri, attraverso la Direzione Generale per i Paesi dell'Europa, ha accordato un contributo di € 50.000 a valere sui fondi della Legge 180/92.

7. “Supporto al percorso di integrazione dello spazio Euro Adriatico”. La Regione Marche, attraverso il Segretariato Permanente Adriatico, ha proposto la creazione di un sistema per la catalogazione delle iniziative già realizzate o in corso di realizzazione nell'area adriatico-ionica in tema di integrazione, pacificazione e sicurezza per sostenere il processo di stabilizzazione della penisola balcanica. La DGEU ha concesso un contributo di € 50.000, quale integrazione al contributo di € 114.441 erogato nell'esercizio 2007 per completare l'impegno assunto con la Regione Marche, per un contributo complessivo di € 165.000.
8. “Corso di specializzazione per i diplomatici delle Repubbliche di Montenegro e Macedonia”. Oggetto dell'iniziativa è un Corso di Specializzazione per 16 diplomatici macedoni e montenegrini organizzato dalla SIOI di Roma. Il programma del corso prende in esame gli aspetti salienti della nuova concezione globale di sicurezza, la geopolitica degli assetti regionali, la cooperazione tra gli Stati in campo economico e sociale, i processi di democratizzazione e la protezione delle minoranze, il sistema di garanzia dei diritti umani delle Nazioni Unite, il ruolo dell'Unione Europea nella promozione dei diritti umani e della pace. Particolare rilievo è dato all'analisi del ruolo della diplomazia multilaterale per la prevenzione e la gestione delle crisi e per la stabilizzazione dei processi di pace in un quadro europeo e atlantico. La Direzione Generale per i Paesi dell'Europa ha deciso un contributo pari a € 60.000.
9. “Children at risk. Breaking the cycle of social exclusion among Roma children in Macedonia”. Il progetto è stato presentato dall'UNICEF, in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali macedone, l'Istituto per i Lavori Sociali, l'Associazione delle Autonomie Locali ed alcune municipalità ed ONG macedoni. Obiettivo del progetto è quello di consentire ai bambini rom di frequentare scuole ed avere regolari controlli sanitari, cercando, quindi, un inserimento nel mondo del lavoro regolare e garantendo, nel frattempo, una migliore integrazione tra le diverse etnie macedoni. La DGEU ha approvato l'iniziativa erogando un contributo di € 50.000.
10. “La politica italiana nel Caucaso”. Il progetto, proposto dall'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI), mira ad individuare gli strumenti politici, economici e culturali più validi per promuovere la cooperazione con il Caucaso, con particolare attenzione alle Repubbliche di Georgia, Armenia e

Azerbaigian, ma senza escludere riferimenti alla Federazione Russa. Il progetto prevede una ricerca finalizzata ad una maggiore comprensione delle dinamiche interne alla regione e delle implicazioni per lo scenario globale, con l’obiettivo di contribuire a promuovere la sicurezza internazionale. Ove ne sussistano i presupposti, si potrà utilizzare lo studio in parola per una conferenza internazionale (programmata ma non attuata a seguito della crisi di agosto in Georgia). Il contributo concesso dalla DGEU all’ISPI è di € 35.000.

11. “Venti di pace sul Caucaso. Conferenza dei popoli del Caucaso”. L’iniziativa è stata promossa dall’Associazione “Rondine Cittadella della Pace” ed è finalizzata alla creazione di un sentimento internazionale di simpatia, amicizia e cooperazione fra le popolazioni della regione caucasica e fra queste e l’Italia, apportando in tal modo un contributo ai processi di pace nella regione. Valutata l’iniziativa in parola come rispondente alle finalità della Legge 180/92, la DGEU ha concesso un contributo pari ad € 30.000.
12. “Conversione militare e riorientamento degli scienziati connessi alle armi di distruzione di massa in Russia, nonché all’espansione geografica degli obiettivi della Global Partnership oltre i confini russi”. Il progetto è stato svolto dal Landau Network–Centro Alessandro Volta di Como (LNCV), ONG che opera come network di esperti internazionali in favore della sicurezza globale, del disarmo e della cooperazione; i programmi coprono lo smantellamento delle armi di distruzione di massa, il controllo delle armi, e la collaborazione scientifica e tecnologica in sostegno della pace e della sicurezza energetica e idrica. Il contributo erogato, di € 30.000, è utilizzato nell’ambito della strategia dell’Unione Europea sul disarmo nucleare. Il Centro prosegue l’attività avviata nel dicembre 1999, e sempre sostenuta dall’Italia, in particolare nella riconversione militare e degli impianti nucleari russi, nell’ambito della strategia russa di disarmo nucleare e di riduzione dei rischi di proliferazione.
13. “International Course on International Humanitarian Law”. L’Istituto Internazionale di Diritto Umanitario di Sanremo (IIDU) ha richiesto un contributo per la realizzazione di un Corso sul diritto internazionale umanitario per militari e civili provenienti in larga parte da Paesi europei nell’ambito del pluriennale impegno volto a favorire il rispetto dei diritti umani nelle situazioni di conflitto, sia internazionale che interno, e di emergenza. Il programma del corso verte sui principi generali e le norme del diritto umanitario, derivanti dalle Convenzioni dell’Aja e dai Protocolli di Ginevra, e dà ampio rilievo alle specifiche problematiche inerenti alle operazioni di mantenimento della pace ed alle attività di assistenza umanitaria svolte da militari sotto l’egida delle Nazioni Unite o di altri Organismi internazionali e/o regionali. Il contributo della DGEU è stato di € 10.000.
14. “Tavola rotonda- Diritto Internazionale Umanitario, Diritti Umani e operazioni di Pace; partecipazione dei Paesi Balcanici”. Il progetto, presentato dall’IIDU

di Sanremo intende favorire la partecipazione di esperti civili e militari provenienti da Serbia, Kosovo, Macedonia, Albania e Montenegro alla Tavola Rotonda sul tema “Diritto Internazionale Umanitario, Diritti Umani e Operazioni di pace”. Al fine di fornire un apporto alla stabilizzazione democratica della Regione Balcanica, ed in linea con i propositi della partecipazione dell’Italia alle iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale, la DGEU ha erogato un contributo di € 10.000. La Tavola Rotonda si è svolta a Sanremo dal 4 al 6 settembre 2008.

15. “Potenziamento della rete territoriale di emergenza nella provincia di Peja”. Il progetto è promosso da R.O.M.A. Onlus ed è finalizzato all’ottimizzazione dei servizi sociosanitari della regione di Peja/Pec (Kosovo). Trattasi di una rete di cure primarie dell’emergenza, ad integrazione degli insufficienti servizi ospedalieri locali, in particolare per il conseguimento dei seguenti risultati concreti: l’acquisizione, l’ammodernamento ed il potenziamento delle dotazioni tecnologiche; il miglioramento delle capacità professionali del personale; l’aumento della qualità di vita dei pazienti. La DGEU ha erogato un contributo pari a € 15.000.
16. “Sostegno al Parlamento per migliorare le attività delle Commissioni parlamentari” (Albania). L’IPALMO di Roma ha promosso l’iniziativa, il cui obiettivo specifico è migliorare l’efficacia del Parlamento albanese e renderlo un luogo trasparente di dibattito e di controllo, in contatto con l’opinione pubblica. A beneficiare delle attività, che prevedono formazione, *internship* e seminari, sarà il personale del Parlamento italiano, delle Segreterie del Parlamento e delle Commissioni Permanent. La DGEU ha appoggiato l’iniziativa con un contributo di € 10.000.
17. “Strengthening the judicial reform and governance in Tajikistan”. Il progetto, presentato da UNDP (United Nations Development Programme), si pone l’obiettivo di rafforzare le istituzioni del Paese mediante l’aumento dell’efficienza e dell’accessibilità del sistema giudiziario, in maniera da promuovere la democrazia e lo stato di diritto. Ulteriore obiettivo è il miglioramento della capacità professionali degli operatori del diritto, ivi inclusi i giudici. Sono comprese sessioni di formazione anche per appartenenti alle forze di polizia. La DGEU ha concesso un contributo pari a € 40.000.
18. “Small Arms Control Programme” (Bosnia-Erzegovina). La DGEU ha erogato un contributo di € 30.000 per la realizzazione del programma, che si propone di attuare controlli appropriati sulle armi leggere (SALW) e un sistema sicuro per lo smaltimento delle munizioni. Il programma, presentato dall’UNDP, si articola in operazioni di bonifica, sminamento e distruzione di armi piccole e leggere e di munizioni in Bosnia-Erzegovina. Esso consiste altresì nel rafforzamento delle capacità delle istituzioni per il controllo delle SALW, in campagne di sensibilizzazione, e nell’adozione di misure a livello locale.

L’obiettivo consiste nel contribuire alla sicurezza ed alla stabilità dell’area, riducendo la proliferazione ed il traffico illegale di armi leggere.

19. *“Supporting the development of Arbitration Courts and other alternative methods of Dispute Settlement in the Republic of Uzbekistan”*. Obiettivo prioritario del progetto, presentato dall’UNDP, è lo sviluppo delle Corti di Arbitrato e di altri metodi alternativi per la risoluzione delle controversie, attraverso la creazione di un Centro per lo Sviluppo degli Arbitrati e delle Mediazioni, posto alle dipendenze della Camera di Commercio e Industria uzbeka. Il progetto faciliterà l’attuazione di standard internazionali attraverso la formazione professionale di arbitri e la preparazione di bozze di modifica della legislazione riguardante la specifica materia. Tra le finalità ultime del progetto sono comprese il miglioramento della qualità del procedimento legale delle Corti di arbitrato e l’aumento della fiducia degli imprenditori nel sistema. La DGEU ha sostenuto l’iniziativa attraverso un contributo di € 20.000.
20. *“Promoting healthy development and protection of children in Semipalatinsk” (Kazakhstan)*. L’iniziativa, promossa dall’UNICEF, mira a sostenere gli sforzi del Governo di Astana per risollevare la regione di Semipalatinsk, dove sorge l’ex poligono nucleare dell’Unione Sovietica. Il progetto adotta un approccio multisettoriale che intende migliorare le strutture sanitarie per consentire l’accesso all’assistenza per tutta la popolazione; assicurare livelli minimi di qualità della vita; rafforzare le capacità locali e promuovere partenariati con associazioni della società civile ed ONG. I beneficiari prioritari sono le donne e i bambini. Considerata la coerenza dell’intervento con le finalità della Legge 180/92, la DGEU ha erogato un contributo pari a € 20.000.
21. *“Support and Resource Unit for improved protection of trafficked victims” (Armenia)*. La finalità del progetto, presentato dall’Ufficio dell’OSCE a Jerevan, è di appoggiare l’Armenia nella sua lotta contro i traffici in parola stabilendo un meccanismo operativo efficiente, in collaborazione con le strutture statali e le ONG locali. I risultati attesi riguardano il coordinamento delle attività relative alla raccolta di dati e alla gestione delle informazioni per rendere più efficace la protezione delle vittime. La DGEU ha appoggiato l’iniziativa attraverso un contributo di € 50.000, nel quadro delle finalità della Legge 180/92. L’impegno di finanziamento è stato assunto nel 2008, per l’erogazione dell’importo nel 2009.
22. *“Strengthening OSCE Bishkek Academy” (Kyrgyzstan)*. In considerazione della rilevanza che l’Accademia sta assumendo per la promozione dei principi e dei valori OSCE, la Rappresentanza a Vienna ha proposto di reinserire l’Italia tra i donatori. L’Accademia è uno dei progetti regionali dell’OSCE a più alta visibilità, e mira a promuovere i principi, i valori e gli standard propri dell’OSCE, tramite la formazione di esperti nel campo dei diritti umani, media, prevenzione e risoluzione dei conflitti, attività di ricerca sulle problematiche

dall'area centro-asiatica, realizzazione di un network regionale di professionisti e ricercatori. In linea con i propositi della partecipazione dell'Italia alle iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale, la DGEU ha erogato un contributo pari a € 50.000. L'impegno di finanziamento è stato assunto nel 2008, per l'erogazione dell'importo nel 2009.

23. *Support to displaced and conflict affected children and their families in Georgia: establishment of a Community Reading Centre*. Il progetto presentato da UNICEF-Georgia rientra nel Programma di Cooperazione tra il Governo della Georgia e l'UNICEF stesso, con l'obiettivo è ridurre il livello di emarginazione sociale in cui versano le fasce più vulnerabili dei minori in Georgia. La creazione del "Community Reading Centre" permette di disporre di un prezioso strumento che consenta attività educative, ricreative, sportive e sociali a favore dei fanciulli sfollati. Valutata l'iniziativa in parola come rispondente alle finalità della Legge 180/92, la DGEU ha concesso un contributo di € 50.000. L'impegno di finanziamento è stato assunto nel 2008, per l'erogazione dell'importo nel 2009.
24. *Commissione di Venezia. "Promote the development of democratic institutions"*. Obiettivo del progetto è il rafforzamento dell'azione della Commissione di Venezia (organo del Consiglio d'Europa) in sostegno dei processi di democratizzazione, di riforma e di attuazione dello stato di diritto in alcuni paesi quali l'Ucraina, la Repubblica Moldova, la Bosnia-Erzegovina, con una particolare attenzione per la Georgia. Il dialogo con i Paesi in parola investe sia la formulazione di pareri sulle norme nazionali in materia di democrazia, stato di diritto e diritti umani, sia la collaborazione fra la Commissione di Venezia e rappresentanti dei Governi, dei Parlamenti e della Magistratura. La DGEU ha concesso un contributo di € 34.035. L'impegno di finanziamento è stato assunto nel 2008, mentre l'erogazione è slittata al 2009.
25. *The political and Economic Empowerment of Women in the Syunik Region of Armenia*. Con tale progetto, proposto dall'OSCE, si è inteso fornire alle donne della regione un luogo di incontro e le risorse per sostenerle nella partecipazione alla vita politica ed imprenditoriale, tramite la creazione di appositi Centri di assistenza che offrano alle donne servizi di formazione e la possibilità di condurre ricerche, stabilire contatti con le imprese e promuovere attività nella società civile, a livello individuale, di gruppo e strutturale. Ritenendo il progetto rispondente alle finalità della Legge 180/92, la DGEU ha concesso un contributo di € 20.000. L'impegno di finanziamento è stato assunto nel 2008, per l'erogazione dell'importo nel 2009.

**DGEU - Sintesi contabile delle attività poste in essere nel 2008**  
**In attuazione dell'art. 1, c. 3 della Legge n. 180 del 6 febbraio 1992 -Partecipazione**  
**dell'Italia alle iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale**

**Capitolo 4071.1** Fornitura diretta di beni e servizi nel quadro delle iniziative di pace e umanitarie dell'Italia in sede internazionale.

**ESERCIZIO FINANZIARIO 2008**

**DISPONIBILITÀ COMPLESSIVA DEL PIANO GESTIONALE: EURO 252.937,00**

PAESE	DESCRIZIONE INIZIATIVA	ENTE PROMOTORE	CONTRIBUTO (EURO)
BOSNIA-ERZEGOVINA	Sostegno alla Corte Statale della Bosnia-Erzegovina	Ambasciata Sarajevo	50.000
KOSOVO	Sostegno alla scuola materna G. Terbeshi di Gjakova	Ambasciata Pristina	17.000
REP. MOLDOVA	Fornitura di beni per la Direzione Assistenza Sociale responsabile della tutela dei minori	ONG Ai.Bi.	30.000
REP. MOLDOVA	Fornitura di attrezzature informatiche per i centri per bambini dei quartieri di Chisinau	ONG Ai.Bi.	30.000
FYROM	Acquisto di apparecchi e strumenti chirurgici per l'Ospedale di Strumica	Ambasciata Skopje	10.000
KOSOVO	Fornitura di attrezzature agro-zootecniche alla comunità locale	Ambasciata Pristina	52.000
KOSOVO	Richiesta per il miglioramento dell' infrastruttura scolastica "Ismet Raci" di Klina	ONG CESES	29.000
BOSNIA-ERZEGOVINA	Sostegno ad una iniziativa di riabilitazione del Centro Culturale di Srebrenica	Ambasciata Sarajevo	34.937
<b>Totale erogazioni Cap. 4071.2: € 252.937</b>			

\*\*\*\*\*

**Capitolo 4071.2** Contributi ad Organizzazioni Internazionali, a Stati esteri e ad Enti pubblici e privati italiani e stranieri nel quadro della partecipazione italiana ad iniziative umanitarie e di pace in sede internazionale.

**ESERCIZIO FINANZIARIO 2008**

**DISPONIBILITÀ COMPLESSIVA DEL PIANO GESTIONALE: EURO 809.035,00**

PAESE	DESCRIZIONE INIZIATIVA	ENTE BENEFICIARIO	CONTRIBUTO (EURO)
SERBIA	Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione su specifici aspetti del processo di integrazione europea, specie nell'ambito socioeconomico	BFPE	20.000
GEORGIA	Assistenza umanitaria e alimentare a persone povere di Tbilisi e di Kutaisi	CARITAS GEORGIANA	50.000
SERBIA	Corso di Organizzazioni Internazionali per la Sicurezza	COMITATO ATLANTICO ITALIANO	10.000

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

REGIONALE BALCANI	Valutazione ed elaborazione critica dell'impatto esercitato dai progetti finanziati dalla DGEU e destinati a promuovere la ricostruzione del dialogo inter-etnico nell'area balcanica e quindi la stabilizzazione	IECOB	50.000
SERBIA	Sostegno al dialogo interreligioso in Serbia	NAVIS	15.000
REGIONALE - SUD-EST EUROPA	Contributo italiano alla costruzione del RCC	RCC	50.000
REGIONALE GENERALE	Supporto al percorso di integrazione dello spazio Euro-Adriatico	REGIONE MARCHE – IAI	50.000
MACEDONIA	Corso di specializzazione per i diplomatici delle Repubbliche di Montenegro e Macedonia	SIOI	60.000
MACEDONIA	Sostegno ai bambini rom, inserimento nel mondo del lavoro regolare e garanzia di una migliore integrazione tra le diverse etnie macedoni	UNICEF	50.000
CAUCASO	Convegno conclusivo sulla politica italiana nel Caucaso	ISPI	35.000
CAUCASO	Conferenza dei popoli del Caucaso e contributo ai processi di pace nella regione	ASSOCIAZIONE RONDINE CITTADELLA DELLA PACE	30.000
REGIONALE FED. RUSSA / CSI	Conversione militare e riorientamento degli scienziati connessi alle armi di distruzione di massa in Russia/CIS	LNCV	30.000
GENERALE	Corso sul diritto internazionale umanitario per militari e civili	IIDU	10.000
GENERALE	Tavola Rotonda "Diritto Internazionale Umanitario, Diritti Umani, operazioni di pace" per promuovere la stabilizzazione democratica della Regione Balcanica	IIDU	10.000
KOSOVO	Potenziamento della rete territoriale di emergenza nella provincia di Peja	R.O.M.A. Onlus	15.000
ALBANIA	Sostegno al Parlamento per migliorare le attività delle Commissioni parlamentari	IPALMO	10.000
TAJIKISTAN	Promozione del rule of law e rafforzamento delle istituzioni governative mediante l'aumento dell'efficienza e dell'accessibilità del sistema giudiziario	UNDP	40.000
BOSNIA-ERZEGOVINA	Operazioni di bonifica, sminamento e distruzione di armi piccole e leggere e di munizioni in Bosnia-Erzegovina	UNDP	30.000
UZBEKISTAN	Sviluppo delle corti di arbitrato e di altri metodi alternativi per la risoluzione delle controversie, mediante creazione di un Centro per lo sviluppo di arbitrati e mediazioni.	UNDP	20.000
KAZAKHSTAN	Miglioramento delle strutture sanitarie nella regione di Semipalatinsk	UNICEF	20.000
ARMENIA	Supporto alla lotta contro il <i>trafficking</i> mediante meccanismo operativo efficiente e più efficace protezione delle vittime	OSCE	50.000